



IL PUNTO

L'ELETTRICA SNOBBATA DAGLI ITALIANI

di VALERIO BERRUTI

L'auto elettrica è ancora un oggetto misterioso per gli italiani. Un mercato che non decolla e ancora privo di incentivi strutturali che riescano a fare la differenza rispetto all'acquisto e all'uso di macchina a benzina o gasolio. Il risultato è che l'auto a emissioni zero è quasi totalmente assente dalla *shopping list* (qualora esista ancora, visti i tempi) dei privati cittadini. Proprio così perché il 77 per cento delle appena 524 unità vendute nel 2012 sono state immatricolate dalle società di noleggio, che si candidano a essere, al momento, l'unico volano della mobilità elettrica e ibrida.

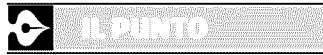
Il dato emerge da uno studio condotto dall'Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e da Deloitte. In base all'indagine, il 70% delle società presenta nella propria offerta vetture elettriche, mentre il 60% propone anche motorizzazioni ibride. Un'offerta che va di pari passo con la domanda di motorizzazioni verdi, che rappresenta il 5% del totale ed è in crescita. Il 93% del campione, inoltre, dichiara di essere molto (13%), abbastanza (67%) o estremamente (13%) informato su queste vetture.

Ma quando si parla di difficoltà di uso per questi modelli, noleggiatori e privati tornano allo stesso livello. Per gli uni e per gli altri le principali barriere alla diffusione dell'auto elettrica restano purtroppo sempre gli stessi da almeno un paio d'anni: la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto, la limitata autonomia e l'assenza di parcheggi gratuiti e corsie preferenziali.



@valerio_berruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'ELETTRICA SNOBBATA DAGLI ITALIANI

di VALERIO BERRUTI

L'auto elettrica è ancora un oggetto misterioso per gli italiani. Un mercato che non decolla e ancora privo di incentivi strutturali che riescano a fare la differenza rispetto all'acquisto e all'uso di macchina a benzina o gasolio. Il risultato è che l'auto a emissioni zero è quasi totalmente assente dalla *shopping list* (qualora esista ancora, visti i tempi) dei privati cittadini. Proprio così perché il 77 per cento delle appena 524 unità vendute nel 2012 sono state immatricolate dalle società di noleggio, che si candidano a essere, al momento, l'unico volano della mobilità elettrica e ibrida.

Il dato emerge da uno studio condotto dall'Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e da Deloitte. In base all'indagine, il 70% delle società presenta nella propria offerta vetture elettriche, mentre il 60% propone anche motorizzazioni ibride. Un'offerta che va di pari passo con la domanda di motorizzazioni verdi, che rappresenta il 5% del totale ed è in crescita. Il 93% del campione, inoltre, dichiara di essere molto (13%), abbastanza (67%) o estremamente (13%) informato su queste vetture.

Ma quando si parla di difficoltà di uso per questi modelli, noleggiatori e privati tornano allo stesso livello. Per gli uni e per gli altri le principali barriere alla diffusione dell'auto elettrica restano purtroppo sempre gli stessi da almeno un paio d'anni: la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto, la limitata autonomia e l'assenza di parcheggi gratuiti e corsie preferenziali.

 @valerio_berruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'ELETTRICA SNOBBATA DAGLI ITALIANI

di VALERIO BERRUTI

L'auto elettrica è ancora un oggetto misterioso per gli italiani. Un mercato che non decolla e ancora privo di incentivi strutturali che riescano a fare la differenza rispetto all'acquisto e all'uso di macchina a benzina o gasolio. Il risultato è che l'auto a emissioni zero è quasi totalmente assente dalla *shopping list* (qualora esista ancora, visti i tempi) dei privati cittadini. Proprio così perché il 77 per cento delle appena 524 unità vendute nel 2012 sono state immatricolate dalle società di noleggio, che si candidano a essere, al momento, l'unico volano della mobilità elettrica e ibrida.

Il dato emerge da uno studio condotto dall'Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e da Deloitte. In base all'indagine, il 70% delle società presenta nella propria offerta vetture elettriche, mentre il 60% propone anche motorizzazioni ibride. Un'offerta che va di pari passo con la domanda di motorizzazioni verdi, che rappresenta il 5% del totale ed è in crescita. Il 93% del campione, inoltre, dichiara di essere molto (13%), abbastanza (67%) o estremamente (13%) informato su queste vetture.

Ma quando si parla di difficoltà di uso per questi modelli, noleggiatori e privati tornano allo stesso livello. Per gli uni e per gli altri le principali barriere alla diffusione dell'auto elettrica restano purtroppo sempre gli stessi da almeno un paio d'anni: la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto, la limitata autonomia e l'assenza di parcheggi gratuiti e corsie preferenziali.

 @valerio_berruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL PUNTO

L'ELETTRICA SNOBBATA DAGLI ITALIANI

di VALERIO BERRUTI

L'auto elettrica è ancora un oggetto misterioso per gli italiani. Un mercato che non decolla e ancora privo di incentivi strutturali che riescano a fare la differenza rispetto all'acquisto e all'uso di macchina a benzina o gasolio. Il risultato è che l'auto a emissioni zero è quasi totalmente assente dalla *shopping list* (qualora esista ancora, visti i tempi) dei privati cittadini. Proprio così perché il 77 per cento delle appena 524 unità vendute nel 2012 sono state immatricolate dalle società di noleggio, che si candidano a essere, al momento, l'unico volano della mobilità elettrica e ibrida.

Il dato emerge da uno studio condotto dall'Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e da Deloitte. In base all'indagine, il 70% delle società presenta nella propria offerta vetture elettriche, mentre il 60% propone anche motorizzazioni ibride. Un'offerta che va di pari passo con la domanda di motorizzazioni verdi, che rappresenta il 5% del totale ed è in crescita. Il 93% del campione, inoltre, dichiara di essere molto (13%), abbastanza (67%) o estremamente (13%) informato su queste vetture.

Ma quando si parla di difficoltà di uso per questi modelli, noleggiatori e privati tornano allo stesso livello. Per gli uni e per gli altri le principali barriere alla diffusione dell'auto elettrica restano purtroppo sempre gli stessi da almeno un paio d'anni: la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto, la limitata autonomia e l'assenza di parcheggi gratuiti e corsie preferenziali.



@valerio_berruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL PUNTO

L'ELETTRICA SNOBBATA DAGLI ITALIANI

di VALERIO BERRUTI

L'auto elettrica è ancora un oggetto misterioso per gli italiani. Un mercato che non decolla e ancora privo di incentivi strutturali che riescano a fare la differenza rispetto all'acquisto e all'uso di macchina a benzina o gasolio. Il risultato è che l'auto a emissioni zero è quasi totalmente assente dalla *shopping list* (qualora esista ancora, visti i tempi) dei privati cittadini. Proprio così perché il 77 per cento delle appena 524 unità vendute nel 2012 sono state immatricolate dalle società di noleggio, che si candidano a essere, al momento, l'unico volano della mobilità elettrica e ibrida.

Il dato emerge da uno studio condotto dall'Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e da Deloitte. In base all'indagine, il 70% delle società presenta nella propria offerta vetture elettriche, mentre il 60% propone anche motorizzazioni ibride. Un'offerta che va di pari passo con la domanda di motorizzazioni verdi, che rappresenta il 5% del totale ed è in crescita. Il 93% del campione, inoltre, dichiara di essere molto (13%), abbastanza (67%) o estremamente (13%) informato su queste vetture.

Ma quando si parla di difficoltà di uso per questi modelli, noleggiatori e privati tornano allo stesso livello. Per gli uni e per gli altri le principali barriere alla diffusione dell'auto elettrica restano purtroppo sempre gli stessi da almeno un paio d'anni: la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto, la limitata autonomia e l'assenza di parcheggi gratuiti e corsie preferenziali.



@valerio_berruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'ELETTRICA SNOBBATA DAGLI ITALIANI

di VALERIO BERRUTI

L'auto elettrica è ancora un oggetto misterioso per gli italiani. Un mercato che non decolla e ancora privo di incentivi strutturali che riescano a fare la differenza rispetto all'acquisto e all'uso di macchina a benzina o gasolio. Il risultato è che l'auto a emissioni zero è quasi totalmente assente dalla *shopping list* (qualora esista ancora, visti i tempi) dei privati cittadini. Proprio così perché il 77 per cento delle appena 524 unità vendute nel 2012 sono state immatricolate dalle società di noleggio, che si candidano a essere, al momento, l'unico volano della mobilità elettrica e ibrida.

Il dato emerge da uno studio condotto dall'Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e da Deloitte. In base all'indagine, il 70% delle società presenta nella propria offerta vetture elettriche, mentre il 60% propone anche motorizzazioni ibride. Un'offerta che va di pari passo con la domanda di motorizzazioni verdi, che rappresenta il 5% del totale ed è in crescita. Il 93% del campione, inoltre, dichiara di essere molto (13%), abbastanza (67%) o estremamente (13%) informato su queste vetture.

Ma quando si parla di difficoltà di uso per questi modelli, noleggiatori e privati tornano allo stesso livello. Per gli uni e per gli altri le principali barriere alla diffusione dell'auto elettrica restano purtroppo sempre gli stessi da almeno un paio d'anni: la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto, la limitata autonomia e l'assenza di parcheggi gratuiti e corsie preferenziali.

 @valerio_berruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PUNTO

L'ELETTRICA SNOBBATA DAGLI ITALIANI

di VALERIO BERRUTI

L'auto elettrica è ancora un oggetto misterioso per gli italiani. Un mercato che non decolla e ancora privo di incentivi strutturali che riescano a fare la differenza rispetto all'acquisto e all'uso di macchina a benzina o gasolio. Il risultato è che l'auto a emissioni zero è quasi totalmente assente dalla *shopping list* (qualora esista ancora, visti i tempi) dei privati cittadini. Proprio così perché il 77 per cento delle appena 524 unità vendute nel 2012 sono state immatricolate dalle società di noleggio, che si candidano a essere, al momento, l'unico volano della mobilità elettrica e ibrida.

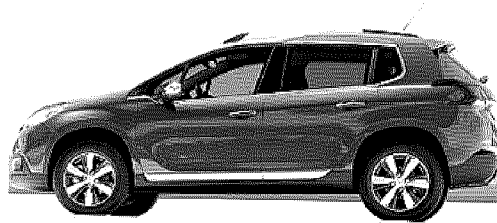
Il dato emerge da uno studio condotto dall'Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e da Deloitte. In base all'indagine, il 70% delle società presenta nella propria offerta vetture elettriche, mentre il 60% propone anche motorizzazioni ibride. Un'offerta che va di pari passo con la domanda di motorizzazioni verdi, che rappresenta il 5% del totale ed è in crescita. Il 93% del campione, inoltre, dichiara di essere molto (13%), abbastanza (67%) o estremamente (13%) informato su queste vetture.

Ma quando si parla di difficoltà di uso per questi modelli, noleggiatori e privati tornano allo stesso livello. Per gli uni e per gli altri le principali barriere alla diffusione dell'auto elettrica restano purtroppo sempre gli stessi da almeno un paio d'anni: la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto, la limitata autonomia e l'assenza di parcheggi gratuiti e corsie preferenziali.

 @valerio_berruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La linea del nuovo crossover Peugeot 2008 e, sotto al titolo, il posto di guida



LA SCHEDA

LUNGHEZZA	4,16 m
LARGHEZZA	1,74 m
ALTEZZA	1,56 m
PESO	1.045 Kg
MOTORI	B. 1.2, 1.6; D. 1.4, 1.6
POTENZE	da 82 a 115 Cv
PREZZO	da 15.100 euro



L'ELETTRICA SNOBBATA DAGLI ITALIANI

di VALERIO BERRUTI

L'auto elettrica è ancora un oggetto misterioso per gli italiani. Un mercato che non decolla e ancora privo di incentivi strutturali che riescano a fare la differenza rispetto all'acquisto e all'uso di macchina a benzina o gasolio. Il risultato è che l'auto a emissioni zero è quasi totalmente assente dalla *shopping list* (qualora esista ancora, visti i tempi) dei privati cittadini. Proprio così perché il 77 per cento delle appena 524 unità vendute nel 2012 sono state immatricolate dalle società di noleggio, che si candidano a essere, al momento, l'unico volano della mobilità elettrica e ibrida.

Il dato emerge da uno studio condotto dall'Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e da Deloitte. In base all'indagine, il 70% delle società presenta nella propria offerta vetture elettriche, mentre il 60% propone anche motorizzazioni ibride. Un'offerta che va di pari passo con la domanda di motorizzazioni verdi, che rappresenta il 5% del totale ed è in crescita. Il 93% del campione, inoltre, dichiara di essere molto (13%), abbastanza (67%) o estremamente (13%) informato su queste vetture.

Ma quando si parla di difficoltà di uso per questi modelli, noleggiatori e privati tornano allo stesso livello. Per gli uni e per gli altri le principali barriere alla diffusione dell'auto elettrica restano purtroppo sempre gli stessi da almeno un paio d'anni: la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto, la limitata autonomia e l'assenza di parcheggi gratuiti e corsie preferenziali.



@valerio_berruti
©RI PRODUZIONE RISERVATA



 **IL PUNTO**

L'ELETTRICA SNOBBATA DAGLI ITALIANI

di VALERIO BERRUTI

L'auto elettrica è ancora un oggetto misterioso per gli italiani. Un mercato che non decolla e ancora privo di incentivi strutturali che riescano a fare la differenza rispetto all'acquisto e all'uso di macchina a benzina o gasolio. Il risultato è che l'auto a emissioni zero è quasi totalmente assente dalla *shopping list* (qualora esista ancora, visti i tempi) dei privati cittadini. Proprio così perché il 77 per cento delle appena 524 unità vendute nel 2012 sono state immatricolate dalle società di noleggio, che si candidano a essere, al momento, l'unico volano della mobilità elettrica e ibrida.

Il dato emerge da uno studio condotto dall'Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e da Deloitte. In base all'indagine, il 70% delle società presenta nella propria offerta vetture elettriche, mentre il 60% propone anche motorizzazioni ibride. Un'offerta che va di pari passo con la domanda di motorizzazioni verdi, che rappresenta il 5% del totale ed è in crescita. Il 93% del campione, inoltre, dichiara di essere molto (13%), abbastanza (67%) o estremamente (13%) informato su queste vetture.

Ma quando si parla di difficoltà di uso per questi modelli, noleggiatori e privati tornano allo stesso livello. Per gli uni e per gli altri le principali barriere alla diffusione dell'auto elettrica restano purtroppo sempre gli stessi da almeno un paio d'anni: la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto, la limitata autonomia e l'assenza di parcheggi gratuiti e corsie preferenziali.

 @valerio_berruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PUNTO

L'ELETTRICA SNOBBATA DAGLI ITALIANI

di VALERIO BERRUTI

L'auto elettrica è ancora un oggetto misterioso per gli italiani. Un mercato che non decolla e ancora privo di incentivi strutturali che riescano a fare la differenza rispetto all'acquisto e all'uso di macchina a benzina o gasolio. Il risultato è che l'auto a emissioni zero è quasi totalmente assente dalla *shopping list* (qualora esista ancora, visti i tempi) dei privati cittadini. Proprio così perché il 77 per cento delle appena 524 unità vendute nel 2012 sono state immatricolate dalle società di noleggio, che si candidano a essere, al momento, l'unico volano della mobilità elettrica e ibrida.

Il dato emerge da uno studio condotto dall'Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e da Deloitte. In base all'indagine, il 70% delle società presenta nella propria offerta vetture elettriche, mentre il 60% propone anche motorizzazioni ibride. Un'offerta che va di pari passo con la domanda di motorizzazioni verdi, che rappresenta il 5% del totale ed è in crescita. Il 93% del campione, inoltre, dichiara di essere molto (13%), abbastanza (67%) o estremamente (13%) informato su queste vetture.

Ma quando si parla di difficoltà di uso per questi modelli, noleggiatori e privati tornano allo stesso livello. Per gli uni e per gli altri le principali barriere alla diffusione dell'auto elettrica restano purtroppo sempre gli stessi da almeno un paio d'anni: la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto, la limitata autonomia e l'assenza di parcheggi gratuiti e corsie preferenziali.

@valerio berruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

